

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

4° trimestre 2015



**Camera di Commercio
Roma**

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 4/2015

Il report è stato realizzato dall'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2016 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Il sistema produttivo

Premessa

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati si segnala che, nel corso del 2015, è stata operata la cancellazione di ufficio di circa 2.000 imprese dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma.

Tale operazione, di natura amministrativa, è il risultato di una collaborazione, avviata nello stesso anno, tra Roma Capitale e CCIAA di Roma, al fine di individuare e cancellare, secondo le modalità previste dal D.P.R. 247/2004, imprese iscritte con indirizzi fittizi, per la necessaria "pulizia" e trasparenza del Registro stesso.

Il fenomeno risulta aver interessato quasi esclusivamente imprese straniere nella forma della ditta individuale, concentrate prevalentemente nei settori del Commercio e dei Servizi alle imprese.

Nell'analisi che segue si darà conto di tutte le circostanze in cui le suddette cancellazioni di ufficio abbiano inciso in maniera significativa sulle performance delle variabili indagate.

A fine 2015 le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma si attestano a 478.189 unità (7,9% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**). La variazione della consistenza rispetto al dato osservato lo scorso anno benché positiva (+1,2%, +5.818 unità), mostra un "passo" in rallentamento (4 decimi di punto percentuale in meno rispetto al 2014).

Il rallentamento nel ritmo di variazione della base produttiva romana risulta però in parte dovuto alle ragioni di natura "amministrativa" riportate in premessa.

Sul versante nazionale si segnala una *performance* che, seppur nettamente inferiore a quella locale, torna positiva (+0,3%) dopo tre anni consecutivi caratterizzati dal segno "meno".

L'analisi dei flussi annuali evidenzia un saldo (+9.672 imprese) che, pur confermando Roma al primo posto della relativa graduatoria provinciale (**Tav. 5**), è rilevato in diminuzione rispetto allo scorso anno¹. La dinamica è spiegata sostanzialmente dall'incremento delle cessazioni - considerate al netto delle

cancellazioni d'ufficio (+6,1%) - a fronte del quale si rileva solo un debole aumento delle iscrizioni (+1,9%), a testimonianza del perdurare degli effetti della crisi che si manifestano sotto il duplice aspetto della minore capacità delle imprese di restare sul mercato e della diminuita propensione a intraprendere (**Tav. 4**).

Cresce, di contro, per il secondo anno consecutivo il saldo nazionale: +47,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In questo caso il risultato è determinato da una tendenza opposta rispetto a quella rilevata a Roma: una diminuzione delle cessazioni, al netto delle cancellazioni di ufficio, (-4,0%) associata al contestuale, seppur debole, aumento delle iscrizioni (+0,2%). L'andamento delle variabili rilevate si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 5**) che si attestano, in ambito locale e nazionale, rispettivamente, a +2,0% (2 decimi di punto percentuale in meno rispetto allo scorso anno) e a +0,7% (2 decimi di punto percentuale in più).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia, ancora una volta il contributo fondamentale dell'imprenditoria straniera alla *performance* locale, seppur significativamente ridimensionato rispetto al 2014: +2.703

¹ Si evidenzia, peraltro, come quasi la metà del valore del saldo complessivo provinciale sia sostenuto dalla componente straniera, che contribuisce al risultato finale con 4.721 unità.

unità, pari a circa il 46,5% del risultato complessivo, per una variazione percentuale pari al 4,7% (Italia: +5,0%), più che dimezzata rispetto allo scorso anno.

La ragione di questo brusco rallentamento nel ritmo di crescita della base produttiva straniera è da ricollegare, in via principale, all'operazione di "pulizia" del Registro Imprese avviata nel 2015, di cui si è dato conto precedentemente: il fenomeno delle imprese iscritte con indirizzi fittizi risulta, infatti, aver interessato, nella quasi totalità dei casi, l'imprenditoria immigrata.

Positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso risulta anche la variazione delle imprese femminili (+1,6%, +1.553 unità; Italia: +0,8%) per un contributo pari a poco più di 1/4 del risultato complessivo².

Di contro, diminuiscono, per la prima volta negli ultimi anni, le imprese giovanili romane (-1,3%; -587 unità): l'inversione di tendenza

² Si fa presente, con riferimento alla componente femminile, che una modifica nell'algoritmo di calcolo delle imprese femminili, intervenuta nel 2014, ha interrotto la serie storica dei dati, per cui è possibile effettuare confronti tra grandezze omogenee solo a partire dalla suddetta annualità.

risulta determinata dalla cancellazione di ufficio di più di 800 posizioni di imprese giovanili immigrate operata nel 2015 per le motivazioni illustrate in premessa.

D'altra parte, il dato nazionale (-2,5%) si conferma in costante contrazione, così come rilevato negli ultimi 4 anni³.

Le forme giuridiche d'impresa

Prosegue in provincia di Roma, accelerando il proprio "passo", la diffusione delle società di capitale (**Tavv. 7-8**): in aumento del 3,8% rispetto al 2014 (+8.000 unità; Italia: +3,6%), determinano un ulteriore incremento del proprio peso sul totale delle imprese registrate (45,7%), staccando di oltre 20 punti percentuali la corrispondente quota nazionale.

Aumentano anche le imprese classificate come "Altre forme" (coop., consorzi, etc.), che fanno rilevare a Roma un incremento del 2,7% (+542 unità; Italia: +1,6%) dopo la flessione registrata lo scorso anno.

³ Si fa presente che la banca dati Stockview, utilizzata ai fini della presente indagine, consente di analizzare la componente giovanile del sistema produttivo a partire dall'annualità 2011.

Diventa negativa, invece, la variazione delle imprese individuali provinciali: -0,2% (2,2 punti percentuali in meno rispetto al 2014; -343 unità).

Il dato va letto, ancora una volta tenendo conto delle motivazioni amministrative già ricordate: l'inversione di tendenza risulta, infatti, determinata, principalmente, dal brusco rallentamento rilevato nel passo di variazione della componente individuale straniera che si attesta "solo" al +3,5%, ben 8,7 punti percentuali in meno rispetto al 2014 (+1.490 unità; Italia: +4,6%).

Il tasso di variazione delle imprese individuali romane risulta, così, in linea con il dato ancora negativo (-0,5%) a livello nazionale, dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa con una quota sul totale pari al 53,5%.

Continua, infine, accelerando decisamente il proprio "passo" di variazione, la contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 2.381 unità (-4,1%; -2,3% in Italia).

I settori produttivi

La persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione

merceologica (12,6% contro il 6,5% rilevato a livello nazionale) fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali

Ciò premesso, l'analisi conferma la tradizionale propensione dell'imprenditoria romana verso il macrosettore dei "Servizi" che, con un incremento dell'1,1% (+3.299 unità) negli ultimi dodici mesi (**Tav. 9**) continua ad essere il motore della crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza per numero di imprese registrate, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +4,5% (+1.165 unità);
- nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione: +3,6% (+1.210 unità);
- nei Servizi di informazione e comunicazione: +1,9% (+347 unità).

Pressoché stabile risulta il Commercio (+0,0%, +48 unità; Italia: +0,2%).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia ancora una

volta il fondamentale apporto delle imprese straniere alle *performance* provinciali, in particolare, delle attività di Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e del Commercio. Nel primo caso, con 558 imprese, la componente straniera contribuisce per quasi la metà alla composizione del dato finale; nel secondo, con +719 unità, è determinante nella realizzazione del risultato positivo rilevato. Si segnala, peraltro, come proprio i settori "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" e "Commercio" siano state le attività maggiormente interessate dalle cancellazioni di ufficio di imprese individuali straniere intervenute nel corso del 2015, nella misura, rispettivamente di 964 e 805 unità cancellate. Operazione che spiega il forte rallentamento della crescita della base produttiva immigrata rilevato in questi settori rispetto al 2014.

Di contro, persiste la difficoltà del settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", che vede ulteriormente diminuire la propria compagine (-1,1%; 142 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2014).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,3%; -333 unità) in linea con il dato nazionale (**Tavv. 9-10**).

Pressoché stabile, invece, il settore edile (+0,0%, -16 unità; Italia: -1,2%), grazie, ancora una volta, all'apporto fondamentale delle imprese straniere (+458 unità), la cui crescita, però, appare, nel 2015, in deciso rallentamento (+4,5%, 3,5 punti percentuali in meno rispetto al 2014).

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto, ripropongono assetto e "segno" delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 10**).

Nel dettaglio:

- "Attività dei servizi alloggio e ristorazione": +2,1% (+8.884 unità);
- "Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese": +4,5% (+7.871 unità).

Allo stesso modo, con la sola eccezione del settore edile (pressoché stabile a livello locale), i comparti che registrano una perdurante difficoltà risultano essere:

- "Agricoltura, silvicoltura e pesca": -7.303 unità; -1,0%;
- "Costruzioni": -10.048 unità; -1,2%;

- “Attività manifatturiere”: -5.475 unità; -0,9%.

L'artigianato

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 68.756 imprese (**Tav. 9**), pari al 5,1% dell'artigianato nazionale.

Non accenna, pertanto, ad arrestarsi il progressivo depauperamento della base produttiva artigiana: rispetto al sistema imprenditoriale nel suo complesso - in crescita, seppur in rallentamento di 4 decimi di punto percentuale - il risultato fatto registrare dal comparto si conferma negativo per il terzo anno consecutivo, accentuando, peraltro, decisamente il suo “passo” di variazione (-1,9%, 1,3 decimi di punto percentuale in meno), per una perdita di ben 1.350 imprese.

La decrescita viene spiegata da una generalizzata sofferenza che continua ad insistere sui comparti a maggiore presenza artigiana: “Attività manifatturiere” (-325 unità, -2,8%), “Trasporto e magazzinaggio” (-515 unità, -6,5%), “Costruzioni” (-375 unità, -1,4%) e “Altre attività di servizi” (-107 unità, -0,9%).

In particolare, si segnala l'ulteriore decisa contrazione sofferta dal settore dei trasporti.

Si conferma, invece, il *trend* positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +3,5% (+102 imprese registrate).

Sempre critica appare la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una ulteriore contrazione dell'1,6% (**Tav. 10**), la settima consecutiva dal 2009.

Il saldo negativo di 21.759 unità è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-14.098 unità) ed alle attività manifatturiere (-6.101 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.918 unità, +4,1%).

Focus sulla crisi d'impresa

Con riferimento alla crisi d'impresa il quarto trimestre 2015, accentua quei segnali positivi che si erano già manifestati nel corso del terzo trimestre: le procedure di fallimento avviate - avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse

(revocate, in corso d'istruttoria o chiuse) - si attestano a 347 (**Graf. 1**), in diminuzione del 21,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (Italia: -8,3%).

L'analisi del trend dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) dà atto di questo contenimento del grado di “criticità” del sistema produttivo locale: con riferimento al quarto trimestre l'indicatore per la provincia romana, migliora di ben 21,2 punti, scendendo a 72,6.

Il dato incoraggiante degli ultimi due trimestri del 2015 condiziona positivamente il risultato annuale ponendo un freno alla crescita delle procedure di fallimento: il conto dei *default* complessivi per il 2015 (1.332) risulta pressoché stabile rispetto al 2014, per un “passo” di variazione (+0,2%), in decelerazione rispetto all'anno precedente⁴.

Una situazione ancora migliore si riscontra, però, a livello nazionale, dove si evidenzia una decisa contrazione delle procedure di fallimento (-5,3%).

Plausibilmente, anche in considerazione dei

⁴ Si ricorda che nel 2014 si era registrata una crescita del 23,7% delle procedure di fallimento avviate rispetto al 2013.

vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel quarto trimestre del 2015 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale (**Tav. 13**): l'86,7% a Roma ed il 75,6% a livello nazionale. Il gap è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

L'analisi per settori di attività (**Tav. 14**) evidenzia, infine, come più della metà dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (56,2%), con il commercio in testa (27,1% del totale), mentre tra le attività industriali il settore più colpito risulta essere quello edile con 66 procedure fallimentari aperte.

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2015-2014
	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	
Roma	478.189	472.371	1,2
Italia	6.057.647	6.041.187	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - IV trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	IV trim. 2015	IV trim. 2014	Variazione % iscrizioni 2015-2014	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2015-2014
				IV trim. 2015	IV trim. 2014	IV trim. 2015	IV trim. 2014	
Roma	8.286	7.904	4,8	7.665	6.108	1.329	357	10,2
Italia	85.310	86.025	-0,8	88.160	94.140	8.661	11.168	-4,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - IV trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	IV trim. 2015	IV trim. 2014	IV trim. 2015	IV trim. 2014	IV trim. 2015	IV trim. 2014	IV trim. 2015	IV trim. 2014
Roma	1.950	2.153	1,7	1,7	1,3	1,2	0,4	0,5
Italia	5.811	3.053	1,4	1,4	1,3	1,4	0,1	0,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - MOVIMENTO delle imprese - Anno 2015

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	Anno 2015	Anno 2014	Variazione % iscrizioni 2015-2014	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2015-2014
				Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	
Roma	32.889	32.272	1,9	27.504	24.773	4.287	2.899	6,1
Italia	371.705	370.979	0,2	357.379	383.692	30.855	43.431	-4,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 5 - DINAMICA delle imprese - Anno 2015

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014
Roma	9.672	10.398	7,0	6,9	4,9	4,7	2,0	2,2
Italia	45.181	30.718	6,2	6,1	5,4	5,6	0,7	0,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 6 - Graduatoria provinciale per SALDO: prime 50 posizioni. Anno 2015

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 ROMA	478.189	9.672	2,05
2 MILANO	367.956	7.044	1,95
3 NAPOLI	283.158	6.339	2,29
4 PALERMO	95.829	1.885	1,96
5 SALERNO	119.407	1.370	1,15
6 PADOVA	99.710	1.232	1,24
7 BARI	151.550	1.099	0,73
8 FIRENZE	109.435	1.094	1,01
9 CASERTA	90.800	976	1,08
10 FOGGIA	71.633	887	1,25
11 LECCE	72.176	876	1,22
12 REGGIO DI CALABRIA	51.529	862	1,70
13 CATANIA	101.006	810	0,81
14 COSENZA	66.930	767	1,16
15 SASSARI	56.181	748	1,34
16 CAGLIARI	69.356	670	0,97
17 MONZA E BRIANZA	72.969	608	0,84
18 LATINA	57.659	579	1,01
19 GROSSETO	28.888	543	1,89
20 TARANTO	48.052	517	1,09
21 TRENTO	51.529	494	0,97
22 PESCARA	36.559	406	1,12
23 BOLZANO	58.163	399	0,69
24 FROSINONE	46.801	384	0,83
25 LIVORNO	32.841	379	1,17

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
26 BRESCIA	119.972	374	0,31
27 CATANZARO	33.311	360	1,09
28 GENOVA	86.533	359	0,42
29 LUCCA	43.294	330	0,76
30 AGRIGENTO	39.827	328	0,81
31 BRINDISI	36.107	326	0,90
32 SIRACUSA	37.508	314	0,84
33 PRATO	33.506	296	0,89
34 CROTONE	17.257	261	1,53
35 VENEZIA	77.119	255	0,33
36 PERUGIA	73.020	253	0,35
37 TERNI	22.355	238	1,07
38 PISTOIA	32.832	235	0,72
39 PISA	43.949	227	0,52
40 REGGIO EMILIA	55.911	226	0,40
41 MODENA	74.644	215	0,29
42 MASSA CARRARA	22.906	209	0,92
43 TRAPANI	45.385	205	0,44
44 VICENZA	83.414	205	0,25
45 VERONA	96.143	191	0,20
46 RAGUSA	35.556	185	0,52
47 AREZZO	38.047	164	0,43
48 SIENA	29.059	157	0,54
49 VITERBO	37.668	146	0,39
50 LA SPEZIA	20.555	135	0,66

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2015	218.670	45,7	55.189	11,5	184.030	38,5	20.300	4,2	478.189	100,0
Var. % dic-15 / dic-14	3,8		-4,1		-0,2		2,7		1,2	
Al 31.12.2014	210.670	44,6	57.570	12,2	184.373	39,0	19.758	4,2	472.371	100,0
Var. % dic-14 / dic-13	3,1		-2,4		2,0		-4,4		1,6	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2015	1.539.965	25,4	1.063.249	17,6	3.243.682	53,5	210.751	3,5	6.057.647	100,0
Var. % dic-15 / dic-14	3,6		-2,3		-0,5		1,6		0,3	
Al 31.12.2014	1.487.014	24,6	1.087.796	18,0	3.258.961	53,9	207.416	3,4	6.041.187	100,0
Var. % dic-14 / dic-13	3,0		-2,2		-0,9		-0,9		-0,2	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGistrate per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 31 dicembre 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.871	109	0,8	-142	-10	-1,1	-8,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	237	7	3,0	-9	0	-3,7	0,0
Attività manifatturiere	24.972	11.165	44,7	-333	-325	-1,3	-2,8
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	630	1	0,2	-22	0	-3,4	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	776	47	6,1	3	1	0,4	2,2
Costruzioni	65.652	26.100	39,8	-16	-375	0,0	-1,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.816	4.469	3,6	48	8	0,0	0,2
Trasporto e magazzinaggio	16.032	7.355	45,9	-285	-515	-1,7	-6,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	35.069	3.173	9,0	1.210	-89	3,6	-2,7
Servizi di informazione e comunicazione	18.970	347	1,8	347	1	1,9	0,3
Attività finanziarie e assicurative	11.555	8	0,1	13	0	0,1	0,0
Attività immobiliari	24.396	7	0,0	254	4	1,1	133,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.467	915	4,7	171	-37	0,9	-3,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	27.042	3.041	11,2	1.165	102	4,5	3,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	27	0	0,0	-1	0	-3,6	n.c.
Istruzione	2.659	5	0,2	92	0	3,6	0,0
Sanità e assistenza sociale	3.616	20	0,6	122	0	3,5	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.063	476	6,7	171	-9	2,5	-1,9
Altre attività di servizi	20.971	11.427	54,5	-8	-107	-0,0	-0,9
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	60.363	84	0,1	3.038	1	5,3	1,2
Totale	478.189	68.756	14,4	5.818	-1.350	1,2	-1,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2014.

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 31 dicembre 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	758.953	9.980	1,3	-7.303	-49	-1,0	-0,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.398	724	16,5	-113	-23	-2,5	-3,1
Attività manifatturiere	582.512	318.535	54,7	-5.475	-6.101	-0,9	-1,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11.228	88	0,8	575	1	5,4	1,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.416	2.441	21,4	174	-33	1,5	-1,3
Costruzioni	851.696	522.716	61,4	-10.048	-14.098	-1,2	-2,6
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.551.851	86.331	5,6	3.112	-484	0,2	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	171.176	89.918	52,5	-1.340	-2.834	-0,8	-3,1
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	426.978	49.400	11,6	8.884	-245	2,1	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	131.376	12.259	9,3	2.035	231	1,6	1,9
Attività finanziarie e assicurative	121.954	119	0,1	1.625	1	1,4	0,8
Attività immobiliari	284.716	297	0,1	1.691	40	0,6	15,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198.749	24.443	12,3	2.430	-30	1,2	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	183.347	48.949	26,7	7.871	1.918	4,5	4,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	147	1	0,7	10	0	7,3	0,0
Istruzione	28.460	2.243	7,9	750	27	2,7	1,2
Sanità e assistenza sociale	38.810	876	2,3	1.466	24	3,9	2,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	71.862	5.874	8,2	1.658	-117	2,4	-2,0
Altre attività di servizi	235.243	184.398	78,4	2.555	124	1,1	0,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	24	6	25,0	2	-1	9,1	-14,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0	0,0	2	0	28,6	n.c.
Non classificate	392.742	1.416	0,4	5.899	-110	1,5	-7,2
Totale	6.057.647	1.361.014	22,5	16.460	-21.759	0,3	-1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2014.

Tav. 11 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.993	4,1	-1,1	295	0,5	0,0	824	1,8	-4,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0,0	-7,4	4	0,0	0,0	2	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3.951	4,1	-0,7	2.029	3,4	0,7	1.080	2,4	-5,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	0,0	7,9	25	0,0	13,6	22	0,0	29,4
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	116	0,1	3,6	37	0,1	2,8	28	0,1	-9,7
Costruzioni	5.301	5,5	0,2	10.750	18,0	4,5	5.348	11,7	-3,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.531	29,6	-0,4	19.782	33,1	3,8	11.863	25,9	-5,0
Trasporto e magazzinaggio	1.544	1,6	-1,0	748	1,3	2,6	1.043	2,3	-2,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.005	9,3	3,2	3.888	6,5	7,3	4.352	9,5	4,8
Servizi di informazione e comunicazione	3.117	3,2	1,8	1.737	2,9	0,9	1.492	3,3	-0,5
Attività finanziarie e assicurative	2.243	2,3	-0,1	286	0,5	2,9	929	2,0	-5,2
Attività immobiliari	4.975	5,2	2,2	659	1,1	2,5	973	2,1	-3,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.567	3,7	1,3	1.893	3,2	-3,9	1.545	3,4	-10,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.866	6,1	3,0	8.773	14,7	6,8	4.859	10,6	2,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	814	0,8	4,4	203	0,3	2,5	155	0,3	2,0
Sanità e assistenza sociale	1.235	1,3	-1,3	120	0,2	2,6	190	0,4	-6,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.636	1,7	2,1	386	0,6	-0,8	576	1,3	-6,3
Altre attività di servizi	8.169	8,5	1,7	2.186	3,7	1,0	2.601	5,7	1,6
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	12.253	12,7	7,7	5.952	10,0	12,8	7.971	17,4	3,7
Totale	96.387	100,0	1,6	59.753	100,0	4,7	45.853	100,0	-1,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2014.

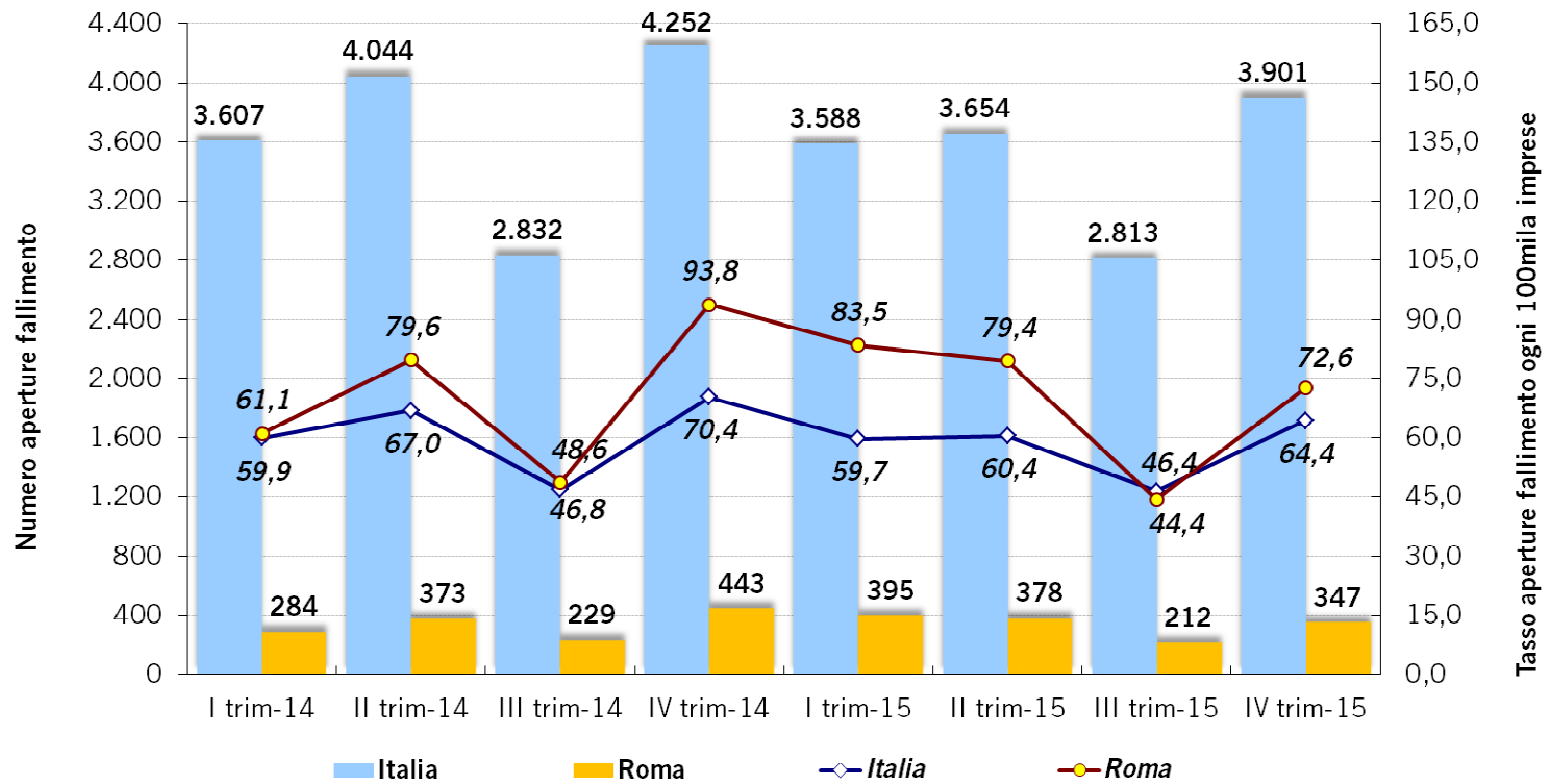
Tav. 12 - ITALIA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 31 dicembre 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovani		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	218.365	16,6	-0,7	14.584	2,6	3,3	49.543	7,9	-3,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	437	0,0	-0,9	34	0,0	0,0	91	0,0	-4,2
Attività manifatturiere	97.143	7,4	0,2	43.402	7,9	3,0	36.888	5,9	-4,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.029	0,1	10,4	259	0,0	6,1	514	0,1	-3,6
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.425	0,1	3,3	471	0,1	6,8	753	0,1	0,9
Costruzioni	52.296	4,0	1,8	128.903	23,4	1,0	93.663	15,0	-8,5
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	370.030	28,2	-0,4	200.431	36,4	6,6	179.439	28,8	-1,8
Trasporto e magazzinaggio	16.588	1,3	1,7	12.181	2,2	1,8	12.171	2,0	-2,7
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	124.570	9,5	2,4	41.421	7,5	7,1	62.403	10,0	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	24.008	1,8	1,3	7.809	1,4	2,1	13.856	2,2	-1,9
Attività finanziarie e assicurative	26.130	2,0	2,0	2.660	0,5	2,3	15.678	2,5	-1,3
Attività immobiliari	57.623	4,4	1,6	5.349	1,0	4,0	10.388	1,7	-6,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	35.489	2,7	1,4	9.257	1,7	2,3	16.607	2,7	-2,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	48.425	3,7	3,4	29.439	5,3	9,3	26.817	4,3	3,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	17	0,0	6,3	3	0,0	0,0	1	0,0	0,0
Istruzione	8.441	0,6	3,1	1.178	0,2	5,6	1.838	0,3	-0,5
Sanità e assistenza sociale	14.717	1,1	2,9	1.200	0,2	7,6	3.223	0,5	1,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17.028	1,3	2,1	3.346	0,6	6,8	8.611	1,4	-1,2
Altre attività di servizi	117.833	9,0	1,7	18.160	3,3	8,8	34.245	5,5	0,3
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	9	0,0	0,0	8	0,0	33,3	4	0,0	-20,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	80.847	6,2	3,0	30.622	5,6	9,5	57.022	9,1	-0,9
Totale	1.312.451	100,0	0,8	550.717	100,0	5,0	623.755	100,0	-2,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2014.

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di aperture trimestrali e TASSO ⁽¹⁾ di aperture ogni 100mila imprese registrate



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato: $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$.

Tav. 13 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	IV trimestre 2015		Var. % IV trim. 2015 / III trim. 2015	Var. % IV trim. 2015 / IV trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Società di capitale	301	86,7	60,1	-24,2
Società di persone	21	6,1	90,9	61,5
Imprese individuali	11	3,2	175,0	10,0
Altre forme	14	4,0	55,6	-39,1
Totale	347	100,0	63,7	-21,7
Italia				
Società di capitale	2.951	75,6	38,2	-11,1
Società di persone	452	11,6	32,2	-1,1
Imprese individuali	347	8,9	47,7	8,1
Altre forme	151	3,9	51,0	-3,2
Totale	3.901	100,0	38,7	-8,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 14 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	IV trimestre 2015		Var. % IV trim. 2015 / III trim. 2015	Var. % IV trim. 2015 / IV trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	n.c.	n.c.
Industria	98	28,2	104,2	-21,0
<i>di cui Costruzioni</i>	66	19,0	69,2	-20,5
Servizi	195	56,2	57,3	-18,8
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	94	27,1	64,9	-8,7
Non classificate	54	15,6	38,5	-28,0
Totale	347	100,0	63,7	-21,7
Italia				
Agricoltura, silvicoltura pesca	30	0,8	25,0	-3,2
Industria	1.582	40,6	45,7	-9,2
<i>di cui Costruzioni</i>	825	21,1	51,1	-6,5
Servizi	2.052	52,6	36,3	-5,1
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	928	23,8	33,0	-10,9
Non classificate	237	6,1	20,3	-25,0
Totale	3.901	100,0	38,7	-8,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi



Camera di Commercio
Roma

